



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



MENSILE - ANNO XII - N. 10 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - OTTOBRE 1986

(Bitonto 23-6-1986) – Inaugurazione della nuova sede della Sez. ANPS. Il Prefetto Dr. Aldo Arcuri, già Questore di Bari, Socio Benemerito ANPS, taglia il nastro.

emmetti

SOVRAPPOSTO BERETTA

BEST SELLER

1.000.000
DI ESEMPLARI VENDUTI

Beretta
armi per lo sport

La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori per caccia e tiro, armi da tiro e difesa

41 sportelli
in Provincia di Treviso



CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA



al tuo servizio dove vivi e lavori

FIAMME NORD

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo - Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Dante Fabbri - Ugo Nigro
Alberto Fiaschetti

Concessionaria Pubblicità
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1986 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000
Sostenitore L. 15.000 - Benemerito L. 40.000
Estero il doppio

Sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati
tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo
del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme
d'Oro" organo d'informazione del-
l'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma,
oppure sul conto corrente bancario n.
001317 della Banca Nazionale del Lavoro
- Sportello Statilia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

N. 10 Ottobre 1986 SOMMARIO

Bitonto inaugurazione della nuova sede	4
Diritto di sciopero e sue implicazioni	5
Un buon soldato Domenico Fortuna	7
In memoria di	10
Al vostro servizio	13
Onorificenze	11
Al vostro servizio	13
Vita delle sezioni	19
Foto in vetrina	29
Soci... amici scomparsi	31

Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

A GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Fucini C.	L. 10.000
A1 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - XVI ediz. con commentari, Costanzo-Alessandri	L. 33.000
A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti	L. 10.000
A-5 MANUALE PRATICO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA, Costagoli	L. 12.000
A-6 LA NORMA PENALE INCARNATA, Costanzo	L. 8.000
A-7 IL RUOLO DEL CODICE PENALE ITALIANO, Costanzo	L. 8.000
A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzoni	L. 8.000
A-9 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Costagoli	L. 8.000
A-10 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI IN FUNZIONE DI PERICOLO, Luzzi	L. 5.000
A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzzi	L. 5.000
A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palmieri	L. 8.000
A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEPENDENZA DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Proppa	L. 10.000
A-14 REATI IN MATERIA DI CORRUZIONE, Iodice	L. 10.000
B-1 IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (atti di sanzionati), Colonna	L. 12.000
B-2 IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (atti di sanzionati), Colonna	L. 10.000
B-3 RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERDIZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Costagoli	L. 18.000
B-4 LA CRIMINALITÀ MAFIOSA NELLA SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE, Gatti	L. 26.000
B-5 TECNICA DI LOTTA ALLA SINGIA, Minerva	L. 40.000
C-1 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA - IV ediz. commentari, Alessandri-Mazzoni	L. 2.000
C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzzi	L. 2.000
C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzzi	L. 6.000
C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, Luzzi	L. 5.000
C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFIDAMENTO, ecc., Luzzi	L. 2.500
C-6 SAGGI DI POLIZIA, Battaglia	L. 10.000
C-7 IL SISTEMA DELLE ARMI DI PREVENZIONE, Luzzi-Miele	L. 10.000
C-8 IL COMUNE, IL SINDACO E L'UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA, Battaglia	L. 14.000
D-1 CODICI PENALI MILITARI in 20 to e 30 giorni, Costanzo-Costello	L. 40.000
D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Ferrarini	L. 10.000
D-3 ESERCIZI DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (atti di Polizia e FF.AA.), Dal Rio	L. 10.000
D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Stappaloni	L. 12.000
D-5 TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI, Ferrarini	L. 10.000
D-6 IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, Costagoli	L. 54.000
E-1 SPESI CONDOMINIALI, Palmieri	L. 10.000
E-2 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferrarini	L. 10.000
F-1 PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, Miele	L. 10.000
F-2 SINTESI ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	L. 16.000
F-3 APPLICAZIONE DI INFROFONICA STRADALE per la Polizia, Giordano, Minerva	L. 5.000
F-4 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzzi	L. 5.000
G-1 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferrarini	L. 25.000
H-1 IL CONTINGENTE DEL FORISTALE, Luzzi	L. 30.000
H-2 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, Cazzato	L. 30.000
H-3 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Angeloni	L. 14.000
H-4 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA SULLA ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferrarini	L. 30.000
I-1 LA POLIZIA MARITTIMA-FINANZIARIA, Palmieri-Morelli	L. 12.000
I-2 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandri-Costello	L. 37.500
I-3 PER UN SERVIZIO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Minerva	L. 25.000
L-1 PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, Stappaloni	L. 35.000
L-2 L'ESECUZIONE PENALE, Filippone	L. 10.000
L-3 LE ESECUCIONI PENALI, Filippone	L. 10.000
L-4 I CORPI DI REATO (pubblici per Costagoli), Filippone	L. 8.000
L-5 LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (servizi del carcere piccolo), Luzzi	L. 2.000
M-1 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I Nuovo ordinamento dell'amministrazione dello P.S., Luzzi	L. 10.000
M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II Servizi e procedure disciplinari, Luzzi	L. 14.000
M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III Istruzioni di Circo di Polizia, Luzzi	L. 18.000
M-4 ORGANIZZAZIONE E SERVIZIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO, Ferrarini	L. 25.000
O-2 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palmieri	L. 18.000
O-3 SERVIZIO EXTRIBUTARI DELLA GUARDIA DI FINANZA (3 volumi), Luzzi	L. 65.000
P-1 LO STATUTO DEL LAVORATORE commentato, Palmieri	L. 10.000
P-2 LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzzi	L. 5.000
P-3 PARTITA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzzi	L. 10.000
P-4 SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (filosofia, storia, geografia, astronomia, Topografia)	L. 18.000
Q-2 MANUALE DI DIRITTO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO (commentari, Stato Italiano) Bazzoli	L. 18.000
Q-3 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Cane	L. 18.000
Q-4 ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Cane	L. 18.000
Q-5 GLI ESAMI ORALI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Cane	L. 18.000
Q-6 DICIONARIO GIANZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	L. 18.000
Q-7 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzzi	L. 18.000
Q-8 DICIONARIO ENCILOPEDICO DI POLIZIA	L. 18.000
R-3 ASPETTANTE COMMERCIANTE Davi spazio aperto, Majorani	L. 10.000
S-1 IL MARCHIOLO - Benemerito, Pagliaro	L. 5.000

Edizione: **EDIZIONI LAURUS** Via della Maccheronia, 146
00119 ROMA - Tel. (06) 563.1432
Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

BITONTO

Inaugurazione della nuova sede

Il 23 giugno di quest'anno è stata inaugurata la nuova sede della Sezione ANPS di Bitonto con l'intervento del Sindaco prof. Michele La Bianca, del V. Questore Dr. Michele Principe dirigente il commissariato e altri funzionari di P.S.

Il Prefetto Dr. Aldo Arcuri, già Questore di Bari, ha onorato la manifestazione e tagliato il nastro inaugurale.

Il Prefetto Arcuri, socio benemerito ANPS per titoli, ha fatto seguito a un intervento del Prof. Michele La Bianca, Sindaco della città ed ha posto l'accento sui sacrifici e le rinunce, che sono l'essenza del servizio di polizia: chi è oggi, in pensione, li ha sopportati in condizioni di estremo disagio su cui dobbiamo meditare: non sempre ciò è riconosciuto, più spesso si è soli come accadde per la guardia di P.S. Michele Tatulli trucidato a Milano dalle B.R.

Monsignor Carmine Fallacara in rappresentanza del Vescovo ha ringraziato il Sindaco e la Giunta per la sede concessa all'ANPS. Consentirà un più proficuo contatto con la realtà umana, una presenza, un ricordo, quello di Michele Tatulli, cittadino di Bitonto, un impegno della cittadinanza e dei soci. E prosegue: si è Agenti di polizia come si è sacerdoti: per la volontà di Dio, perché vi ha chiamati Iddio, per servire l'uomo. Cristo disse "non sono venuto al mondo per essere servito ma per servire" servire gli ultimi, i poveri, i deboli.

Ciò sarà motivo di orgoglio per Voi. Voi potrete dire "Ho servito" e non vi è nulla che più possa remunerare l'animo, di questo.

Questo risultato premia l'opera costante e appassionata del Presidente Cav. Domenico Santoro che costituì la Sezione il 15/6/1979 e che la presiede, con l'aiuto di validi collaboratori, come il Consigliere Pasquale Catucci e il Sindaco Saverio Landisi, con entusiasmo costante.

Il SIULP ha donato alla Sezione la Bandiera e il SAP inviato un contributo.



29 giugno - Benedizione dei locali della Sezione ANPS di Bitonto. Da sinistra Mons. Don Carmine Fallacara, il Prefetto Dr. Aldo Arcuri, il Cav. Domenico Santoro Presidente della Sezione.

Regolamento della Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia

Un altro passo avanti verso il coordinamento, e quindi, un domani, la integrazione delle Forze di Polizia è stato fatto col D.P.R. n. 423 che approva il Regolamento della Scuola di Perfezionamento per le forze di polizia previsto dall'art. 22 della legge di riforma 1° aprile 1981, n. 121.

Avrà sede in Roma, dipenderà dall'ufficio per il coordinamento e la pianificazione del Dipartimento per la P.S. (ufficio i cui compiti, sono stabiliti dall'art. 6 della legge per consentire l'attuazione delle direttive del Ministro dell'Interno per la direzione unitaria in materie di

ordine e sicurezza pubblica).

La scuola svolgerà corsi di formazione e di aggiornamento per funzionari della Polizia di Stato (da V. Questore aggiunto in su) Ufficiali dell'Arma e della Guardia di Finanza (da T. Colonnello) Corpo delle Guardie di Custodia (da uff. superiori) Corpo Forestale dello Stato (da ufficiali dalla ottava qualifica).

Vi potranno essere ammessi come uditori, funzionari direttivi o ufficiali superiori di polizie straniere. Direttore scelto tra i Prefetti o i Generali di Divisione dei Carabinieri o della Guardia di Finanza: durata dell'incarico tre anni.

Il Consiglio Nazionale si riunisce a Spoleto

Il Consiglio Nazionale si è riunito il 2 ottobre a Spoleto in adesione a proposta del Consigliere Miano, presidente della Sezione ANPS.

Al termine dei lavori i Consiglieri si sono incontrati con soci ordinari e sostenitori, coi presidenti le Sezioni di Terni e Foligno, col Dirigente l'ufficio di P.S. Dr. Miele e con il Questore di Perugia Dr. Trio che ha rivolto a tutti i presenti parole vibranti di fede nei destini della polizia e del sodalizio.

Diritto di sciopero e sue implicazioni

Lo sciopero, costituzionalmente inteso, è una conquista sociale ed ha una sua sanzione giuridica, infatti viene considerato un diritto che però, e questo è l'aspetto più significativo, "deve esercitarsi nell'ambito delle leggi che lo regolano".

Lo sciopero è una conquista sociale dei tempi moderni, giacché in passato tranne che negli Stati Uniti nessuna legislazione riconosceva tale diritto. Bisogna arrivare all'inizio del secolo, in Inghilterra, col TRADE DISPUTES ACT, per trovarvi una certa legittimazione nei conflitti di lavoro, sia pure molto limitativa.

Altri Paesi Europei, soprattutto di maggiore importanza industriale, nella seconda metà del secolo XIX finirono per legittimare anch'essi l'attuazione dello sciopero, ma non l'Italia dell'epoca fascista, perché la legislazione prevedeva come delitto ogni forma di coalizione che portasse all'abbandono del lavoro o ne turbasse la regolarità.

Ora, viceversa, nel nostro ordinamento, lo sciopero è riconosciuto come un diritto del lavoratore e, quindi, ne assume la liceità da un punto di vista pubblicistico.

In una società moderna, tecnologicamente avanzata, con servizi indifferibili, si avverte però la inderogabile necessità di una disciplina, e l'opinione pubblica, anche se subisce, è intollerante verso talune manifestazioni di sciopero e di richieste salariali che vanno a squilibrare l'ordine socio economico.

Il recente processo di unificazione dei codici per l'autodisciplina degli scioperi nei servizi pubblici, tende ad una autoregolamentazione, poiché per lungo tempo si è usato ed abusato dello sciopero creando disordine socio-economico, ed una sua regolamentazione è sempre più sentita.

L'attuale accordo sindacale, pur nelle varie e distinte categorie sociali del pubblico impiego, vuol trovare nel diritto di sciopero una disciplina, un certo controllo con sostegno ed opportune iniziative di governo.

Il sindacato non sempre è responsabile di specifiche conflittualità e deve tollerare episodi che provengono in gran parte da gruppi circoscritti, estranei al sindacalismo confederale, ed, a volte storicamente lontani dal movimento operaio. In questi casi sia il sindacato che lo Stato vengono a perdere i loro tradizionali interlocutori e dovrebbero trattare con gruppi che si sono appropriati in modo distorto del diritto di sciopero.

È il caso dei controllori radar, dei piloti, dei vigili del fuoco addetti agli aeroporti, dei medici, e di alcuni settori vitali dei pubblici trasporti. Certamente rappresentano a volte giuste rivendicazioni ma, comunque, nessuna forma di sciopero deve sfuggire alle sue regole ed ai suoi limiti, e qualsiasi conflittualità non può essere lasciata a sé stessa, giacché produrrebbe gravissimi danni.

Ed allora ben venga una regolamentazione, sia pure inizialmente nel settore pubblico.

Non si è più a dichiarazioni di principio, ad inutili diatribe, ma è sentita la esigenza di formulazioni di precise norme, ed intorno a tali tesi i direttivi confederali non sono più esitanti, pur sempre fronteggiandosi le diverse posizioni di chi sostiene che non basta un codice di comportamento, ma che la conflittualità dei servizi pubblici deve essere regolata da un'apposita legge che stabilisca criteri e modalità di esercizio dello sciopero e relative sanzioni.

In regime democratico lo sciopero è stato sempre ritenuto un principio di libertà, un mezzo legittimo di lotta economica, accolto in dottrina anche da talune scuole, sia pure con diverse impostazioni. La dottrina socialista considera la conflittualità come un diritto e come il mezzo principale di lotta; mentre gli economisti della scuola liberale considerano lo sciopero come mezzo esclusivo di lotta economica, quale elemento di libertà nel campo del lavoro, al di fuori di ogni concettualità di capitalismo e di padronato.

In una prospettiva tanto delicata

sia il Governo che i Sindacati, stentano a trovare una via risolutiva, in quanto si deve valutare ogni implicazione, nell'equilibrio degli interessi dei lavoratori e di quelli della collettività.

Gli attuali codici di autoregolamentazione interessano la società nel suo complesso, cittadini, operatori di ogni branca, lavoratori manuali, tecnici, intellettuali, ed è una strada da percorrere con presa di coscienza per il peso ed il ruolo che lo sciopero gioca nel sistema produttivo ed operativo.

È sarebbe auspicabile che sia il legislatore, sia il sindacato, non siano mai spinti a cercare la gloria con demagogia, non siano spinti in nessuna avventura politica od economica, tenendo presenti i problemi di fondo, quali l'inflazione, la disoccupazione, la produttività, le varie componenti sociali che, pur mantenendo ciascuna la propria caratteristica culturale e professionale, possano concorrere per una saldatura di una economia senza sbalzi, senza abusi, senza tormentate ritorsioni sul cittadino inerme.

Si regoli, perciò, lo sciopero, senza soffocarne l'insopprimibile ansia di libertà, senza preminenze di componenti ideologiche, nell'unico interesse pubblico ed anche privato, perché in una economia di mercato come la nostra, si deve tenere conto della esistenza dell'impresa che fa parte delle grandi istituzioni storiche, si deve tenere conto di ogni altra istituzione che raccoglie uomini in strutture organizzate allo scopo di perseguire determinati fini.

L'impresa moderna deve affrontare una gamma di rischi, ed in essa il sindacato deve operare in termini economici e non soltanto con intenti di lotta.

Molti slogan, in senso dispregiativo, si sono usati verso il padronato, mentre occorre considerare il legame sempre più stretto fra tutti i fattori della produzione in un processo che tenda a costruire una comunità.

L'impresa opera in un sistema socio politico e la sua organizzazione deve svilupparsi secondo i bisogni, le aspirazioni e le capacità individua-

li, in modo da rivolgere armonicamente i fattori stessi verso un aumento di attività e conseguente benessere. Ma quando nell'impresa entra lo sciopero ingiustificato, l'armonia dei fattori si squilibra con dannose conseguenze non solo sull'impresa, ma su quella fetta di collettività che vive di essa.

Un'autoregolamentazione dello sciopero, quindi, anche nelle strutture private, sarebbe quanto mai sentita, con informazioni sulle situazioni congiunturali, settoriali, sulla concorrenza, sulla competitività, sulle difficoltà finanziarie, sui programmi che, se garantiti ed attuati, potrebbero assicurare la vitalità della produzione.

Queste modeste considerazioni inducono a riflettere sulle implicazioni dello sciopero verso strutture pubbliche e private. Sono indubbiamente grossi problemi del nostro tempo, che impegnarono anche i legislatori del passato.

Dr. Aldo Cafasso

Incontro con i Questori di capoluoghi di Regione

Il 31 ottobre il Capo della Polizia, Professor Porpora, ha convocato (le riunioni sono periodiche) i Questori dei capoluoghi di Regione per una discussione sugli argomenti e problemi in atto di più particolare interesse per il servizio.

A tale incontro Egli ha invitato anche il Presidente Nazionale per esporre la impostazione del rapporto tra Sezioni dell'ANPS e Questure: tale invito è un segno dell'interesse del Capo della Polizia per il Sodalizio.

Sulla formulazione del diritto di sciopero, in sede Costituente, prima di arrivare alla codificazione dell'art. 40 dell'attuale Costituzione, vi furono ben 22 emendamenti, secondo ottiche di diversa impostazione politica. Sono fenomeni storici profondi ma con la suprema esigenza di norme che assicurino, in ogni evenienza, in ogni tumultualità, conflittualità, scontro di interessi sociali ed economici, la continuità delle istituzioni democratiche.

La storia cammina, l'intensificazione e moltiplicazione dei rapporti di convivenza richiedono un continuo ed elastico adattamento alle esigenze della collettività ed il mondo del lavoro, nel suo complesso, deve essere cosciente della propria collocazione, aiutando e non contrastando la delicata economia che le società moderne, e particolarmente la nostra, attraversano.

ideali prima ancora che pratiche: ogni dimenticanza sul piano pratico è intesa anzitutto come umiliante disinteresse.

Ha indicato i settori in cui la presenza o l'azione dei Capi o dei rappresentanti della Amministrazione attiva è indispensabile: al collocamento in congedo, alle esequie, allo svolgimento di pressioni sulle Prefetture per il disbrigo delle pratiche pensionistiche all'inizio del loro iter, nella concessione di una sede adeguata, alle manifestazioni del Sodalizio e di questo a quelle della Amministrazione attiva e così via.

Occorre tener presente che il Sodalizio è parte della immagine della Amministrazione attiva con effetti, quindi positivi e in teoria anche negativi sebbene ciò rappresenti un caso mai sinora verificatosi.

Va anche considerato il fatto che le Sezioni e la Presidenza Nazionale svolgono un costante lavoro di patronato specie nel settore delle pratiche pensionistiche, lavoro che solleva gli uffici periferici da compiti non loro ma che, per ovvie ragioni morali, vi ricadrebbero.

Il Sodalizio vive nell'ambiente ed ha la possibilità di raccogliervi sostegni e consensi che ridondano, anche e assai positivamente, per l'Amministrazione. Abbiamo partecipato, in molte sedi; a manifestazioni pubbliche dell'ANPS di eccezionale livello per l'intervento di autorità civili, militari dell'ordine giudiziario e rappresentanti del mondo accademico e produttivo. Ciò è assai importante per l'Amministrazione, la quale deve saper sempre presentare con successo ogni proprio aspetto, ivi compreso quello del personale che vi ha servito, per farsi conoscere e attirare la simpatia e i consensi della cittadinanza.

Tale esposizione è stata seguita con interesse: il tempo a disposizione e l'incalzare di altri argomenti hanno impedito che, su quanto esposto, si svolgesse un dibattito.

gen Klos, il 3° Vicepresidente Internazionale e Presidente della Sezione italiana Ernesto Mariani, il Segretario Internazionale Theo Lenders, il Vice Segretario Internazionale Ken Robinson, il rappresentante dell'IPA all'ONU di Vienna Alfred Bauer, il Presidente dell'IPA d'Austria Hubert Haller.

Mi è stato richiesto un breve cenno sulla nostra associazione: l'International Police Association è sorta nel 1950 in Inghilterra ed ora esiste in 50 paesi del mondo. È un'associazione fra poliziotti col motto "servo per amiceco" in esperanto che vuol dire "ser-

Il benvenuto è stato dato dall'ispettore Capo Polizia di Stato Livio Tognazzo quale presidente del Comitato I.P.A. di Padova: lo riportiamo anche per doverosa informazione dell'attività della Istituzione:

Abbiamo l'onore di avere qui presenti il Presidente Internazionale Jur-

International Police Association (I.P.A.)

Il X Congresso Nazionale dell'I.P.A. si è tenuto a Jesolo dal 16 al 21 settembre e vi hanno partecipato 450 tra osservatori e delegazioni estere: le manifestazioni si sono svolte il 17 nella caserma del 2° Rep. Mobile Polizia di Stato di Padova, e nel salone dei Congressi dell'Hotel Alexander di Abano Terme.

vire attraverso l'amicizia". In Italia è stata costituita nel 1957 ed il comitato di Padova nel 1971.

L'Associazione con attività di carattere professionale, culturale, sportiva, artistico e turistico sociale si propone di realizzare legami di amicizia e cooperazione fra gli appartenenti ai corpi di polizia sia in servizio che in congedo di tutti gli stati del mondo senza distinzione di razza, di religione, di sesso e di grado, o qualifica.

L'ispettore Capo Tognazzo e il Dr. Alfred Bauer, incaricato dell'I.P.A. all'O.N.U. di Vienna hanno deposto una corona ai caduti nella sede del 2° Rep. Mobile.

All'esercitazione operativa, della quale riportiamo i passaggi acrobatici di istruttori di guida operativa veloce di automezzo, hanno partecipato gli Allievi agenti Ausiliari del 14° corso, gli istruttori di alpinismo e



Padova, 17 settembre 1986 - Agenti della Polizia di Stato effettuano passaggi acrobatici di guida su due ruote.

appartenenti alla Polizia Stradale. Il Comitato I.P.A. di Padova rinnova al Comandante il 2° Rep.

Mobile, Polizia di Stato, 1° Dirigente Dr. Lorenzo Cernetig e al personale il suo vivo ringraziamento.

Un buon soldato Domenico FORTUNA

M.Ilo di 1° Cl. del Corpo delle Guardie di P.S.



Il 29 marzo 1986 si è spento a Torino Domenico Fortuna: era nato a Vibo Valentia il 24 maggio 1896: aveva partecipato alla 1° Guerra Mondiale quale Ardito Bersagliere Ciclista. Entrato nel Corpo Agenti di P.S. fece parte del Battaglione Agenti Motociclisti della P.S. (del quale nel numero scorso abbiamo pubblicato la foto ricordo del 3° plotone) che si distinse il 13 luglio 1941 in Montenegro nello scontro con forze ribelli dove cadde, con altri, per primo il S. Ten. Dott. Carlo Smiraglia, poi decorato di M.A. al V.M.

Il Fortuna, quale sottufficiale più anziano assunse il Comando del plotone, che così resistette al fuoco degli assalitori e poté, poi, porsi in salvo. Queste notizie ci sono confermate dal socio Mason Gino di Padova che rin-

grazios di questa testimonianza.

Domenico Fortuna, allora Brigadiere ebbe, per tale fatto d'armi l'avanzamento straordinario per servizio (art. 47 dell'allora Regolamento) e non quello per merito di guerra che, credo, gli sarebbe spettato ma non era previsto dal Regolamento. Pare che lui tra una Medaglia al Valore e l'avanzamento, avesse, al momento, optato per l'avanzamento che però non fu al merito di guerra e fu reso un po' vano da quello che, lo riporta lui stesso, sarebbe stato concesso poi a tutti i suoi commilitoni.

Mi sono soffermato su questo perché nel frequente carteggio che ebbe con la Presidenza Nazionale e che durò fino al 1984 questo mancato riconoscimento era il suo cruccio costante.

Però questo non incideva sui suoi sentimenti: era affranto per la scomparsa dei valori in cui aveva creduto e credeva e che proclamava.

Con una delle sue ultime lettere, precisamente del 13 aprile 1983, all'età di 87 anni, Fortuna ci inviò un saluto ai suoi commilitoni motociclisti, un testamento spirituale, insomma, pregandoci di pubblicarlo su "Fiamme d'Oro". Risponderemo che la cosa ci sarebbe sembrata di malo augurio, lo ringraziammo e gli augurammo lunga vita.

Pensiamo ora che sia giunto il momento di onorare la sua persona pubblicando le sue parole ed additando la sua memoria al rispetto e alla ammirazione dei colleghi e dei soci.

Amici commilitoni centauri carissimi,

non pensavo che fosse necessario tanto coraggio per scrivere un saluto, che non è soltanto un congedo da Voi, ma anche dalla vita. Tuttavia non posso andarmene senza intrattenermi ancora una volta con gli amici che mi sono stati e sono amici fedeli con i quali ho combattuto fianco a fianco nella boscaie del Montenegro nel nome della Patria e dei nostri Caduti.

Abbiamo fatta molta strada insieme amici commilitoni. Qualche volta la speranza ci è stata amica, ma assai di più ci hanno angosciato l'avvilimento e la sfiducia per l'ignavia degli uomini che hanno infierito contro il nostro desiderio che a noi era ed è più sacro del mondo. La Patria ed il dovere di recarsi a compiere verso i nostri Caduti la promessa di recarsi in pellegrinaggio a rendergli omaggio, ma la colpa di non aver potuto compiere questo sacrosanto dovere non è stata colpa nostra.

Vogliam Iddio che a Voi cari commilitoni, ancora in vita, sorridano tempi migliori. Del resto, io ho sempre affermato che la Storia ha corsi e ricorsi di tutto imprevedibili. Continuate ad insistere perché sia esaudito il Vostro sacro desiderio finché cambi il vento

della fortuna e che la bontà, l'onestà, la fede e la giustizia sia riconosciuta da altri, assieme a tutti i valori per i quali i nostri cari sono Caduti e ridiano all'Italia quel prestigio, che già la resero grande ed invitta fra le nazioni.

Tutto questo io l'ho sempre sognato di poterlo vedere prima del grande viaggio. L'ho chiesto a Dio come il dono più grande. L'ho chiesto anche con tanta umiltà, in cambio dello strazio che abbiamo sofferto per l'olocausto vilmente attuato dai nostri nemici per l'imboscata tesaci nelle alture di Rijeka.

È avvenuto talvolta che si sia chiesto a colui che l'ha portata prima di noi,

il perché del peso della nostra Croce. Ora so che non era giusto e concludo secondo il mio cuore e la mia fede: Signore sia fatta la Tua volontà!

Vi saluto tutti amici commilitoni, ma prima di licenziarmi da Voi desidero ricordarvi che in questo aprile 1983 ricorre il 42° anniversario della fondazione di quello che fu la costituzione del "battaglione agenti di polizia motociclisti".

L'estremo congedo è quello di sempre: Viva, Viva sempre la nostra Italia!
Torino 13 aprile 1983

Fortuna Domenico
M.Ilo di P.S. di 1° Cl.

Ancora sul Battaglione Agenti Motociclisti

Sollecitato dalla pubblicazione della foto del 2° plotone, 1° Compagnia del Battaglione inviati dal socio Morelli, il socio Gino Mason residente a Padova 35100, Via Ca' Silvestri 6/B ci ha inviato un altro ricordo del Battaglione: la sfilata del Reparto a Ragusa (ora Dubrovnik) il 9 maggio 1941.



Ragusa Montenegro 9-5-1941 - Sfilata battaglione Motociclisti Agenti P.S.

Reggio Emilia

Il 29 luglio 1986, ha avuto luogo, presso la Caserma della Sezione della Polizia Stradale la cerimonia del Giuramento dei 120 Allievi Agenti del 95° Corso di Istruzione.

Erano presenti la Bandiera e la Banda Musicale della Polizia di Stato; è intervenuto il Capo della Polizia, Prof. Dott. Giuseppe Porpora.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati i 3 Allievi primi classifi-

cati nella graduatoria finale, e al termine della cerimonia gli Allievi hanno eseguito alcune tecniche di autodifesa e di guida, a dimostrazione degli insegnamenti appresi nel quadro dell'addestramento ai servizi di polizia e di intervento operativo.

È stato quindi offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti alla cerimonia, nel parco adiacente il cortile della caserma.

Rapporti tra le Sezioni ANPS: azione comune tra di esse nell'ambito regionale

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 2° andante, nel prendere atto con compiacimento degli eccezionali risultati ottenuti dalle Sezioni della Venezia Giulia, dell'Umbria e del Veneto nelle manifestazioni congiuntamente compiute e che hanno offerto del Sodalizio una immagine di unità e di efficienza, ha auspicato che tale strada venga seguita anche nelle altre Regioni, iniziando, naturalmente, con incontri sul piano del vertice.

Ciò mira a due risultati: la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze in primis; subordinatamente la presentazione di una immagine più convincente, incisiva e valida.

L'isolamento o l'isolazionismo non premiano nella stessa misura: essi possono tradire o una eccessiva confidenza in sé o, peggio, il timore dell'implicito confronto. Non lo si deve temere ma ricercare, nell'interesse anche dei soci.

Tale nuovo modo di pensare e di agire ci viene dalla base cioè da alcune regioni ed è, un po', la voce dell'avvenire: per i risultati che ne sono conseguiti si chiede alle Sezioni e, in particolare a quelle dei Capoluoghi di Regione di cominciare a "pensare" per poi "agire" su tali linee.

Va da sé che per un concorso per la realizzazione di questi rapporti, incontri, manifestazioni ecc. la Presidenza Nazionale sarà sempre pienamente disponibile.

È doveroso, d'altra parte, ricordare che vi sono già norme regolamentari (art. 43) che esigono un rapporto tra Sezioni nella Regione: e che questo sarà incrementato col nuovo statuto attraverso l'istituzione, in aggiunta a quelli eletti dall'Assemblea Generale col metodo tradizionale, dei Consiglieri Nazionali eletti in sede regionale.

E, infine, una sorte di azione comune è già richiesta per i rapporti con le Regioni e l'ottenimento dei contributi per attività assistenziali e culturali che le leggi di alcune di esse prevedono.

F.to Il Presidente Nazionale
Remo Zambonini

Presentazione dell'immagine fisica dell'Associazione cravatta e foulard sociale come "segno sociale" (Circolare del 4 luglio 1986)

Il Consiglio Nazionale del 24 giugno si è occupato anche della cravatta e del foulard sociale.

Della cravatta, che fu scelta ed adottata molti anni fa il Consiglio raccomanda se ne incrementi l'acquisto.

In genere nelle manifestazioni sono ancora pochi i Soci che ne fanno uso. Essa, pur non essendo parte della uniforme sociale, che è quella (bustina e sovraccolto) prevista dall'art. 3 del Regolamento, è, però, "segno sociale".

Anche il foulard è segno sociale.



Foulards con abito sociale indossato da due socie simpatizzanti della Sezione di Como durante una recente gita a Parigi. Per deci-

sione del Consiglio Nazionale il foulard, quale segno sociale, potrà essere indossato anche dai soci di sesso maschile.

29 NOVEMBRE 1986

Assemblea Generale Ordinaria

Il Consiglio Nazionale, ha convocato l'Assemblea Generale Ordinaria per sabato 29 novembre 1986 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - in Via Castro Pretorio, Roma - alle ore 9 in prima convocazione, e alle 10 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente;
- approvazione bilancio preventivo per il 1987;
- rilancio del Sodalizio sul piano dell'immagine e nel suo riflesso pubblico;
- ulteriori interventi correttivi sul piano pensionistico;
- varie.

Si raccomanda il massimo concorso di soci o di presenza o per delega.

Molte Sezioni l'hanno trovato bello e gradevole, alcune ne propongono l'insediamento nella "uniforme" perché idoneo a distinguere e dare tono agli appartenenti al Sodalizio.

Quindi il Consiglio Nazionale, a modifica di precedenti disposizioni, ha disposto che esso possa essere usato non solo dalle Signore, ma anche dai Soci stessi a incremento e qualificazione dell'uniforme sociale.

Il Sodalizio infatti, oltre ad una immagine ideale data dalla sua attività e dal suo impegno ha anche una immagine fisica, materiale che va proposta nel modo migliore e più gradevole.

Alcune delle Associazioni d'Arma, che, con la nostra, si presentano alle manifestazioni con medagliere o Bandiera, indossano abiti di colore almeno uniforme: alcuni, come l'Arma, di foggia militare, altri del colore del Corpo (Guardia di Finanza giacca grigio verde) altri, come l'Aeronautica, giacche a doppio petto in blu con applicato sul lato sinistro lo stemma araldico. È questo l'abito sociale ed è il modulo che nell'ANPS, col piano consenso della Presidenza, hanno applicato (e lo si può rilevare da Fiamme d'Oro) il Gruppo di Melbourne, la Sezione di Como e quella di Udine, naturalmente per un gruppo limitato di Soci. L'asportabilità dello stemma araldico consente di usare comunque il capo di vestiario.

Quello che importa, è presentarsi bene e in modo da sottolineare l'appartenenza a un gruppo omogeneo.

Il prezzo unitario del foulard ora, dopo l'ammortizzazione del telaio, IVA inclusa, è di L. 23.000 più le spese postali di spedizione.

LETTERE AL DIRETTORE

Quarant'anni fa ero in servizio alla Questura di Agrigento, giovane guardia di P.S., dopo essere stato Agente di P.S. e spesso mi capitò d'incontrare molti ex colleghi, che erano stati in polizia, quando il Corpo di chiamava Regia Guardia per la P.S., i quali, per ragioni varie non erano transitati nel nuovo Corpo degli Agenti di P.S.

Questi ex colleghi, persone mature, parlavano del loro passato, delle loro esperienze, dei duri servizi d'ordine pubblico che avevano fatto e si rammaricavano che al tempo loro le situazioni erano molto più precarie. Noi ci sentivamo orgogliosi di essere Guardie di P.S. e di essere rispettati un po' più di

quanto lo erano stati loro. Il merito, naturalmente, di queste migliori condizioni era solo nostro. Per noi l'ex Agente di P.S. in pensione ci era più vicino che non l'ex Regia Guardia.

Questi ultimi appartenevano ad un mondo che non esisteva più.

Eppure la Polizia, in tutte le epoche, fosse Essa Guardia di Città, Regia Guardia, Agente di P.S., Guardia di P.S., P.A.I. o Polizia di Stato quando ci sei dentro ti prende, ti entra nel sangue e non ti lascia più. I suoi riformatori di tutti i tempi non hanno mai tenuto nel giusto conto questo aspetto morale ed hanno creato gli ex di una cosa morta, che morta non è, perché vive sotto altro nome e rimane sempre Polizia.

Anche la nostra benemerita Associazione ha cambiato nome. Essa, rimasta vedova, si è risposata ed ha assunto il nome del nuovo marito, mentre noi, pur rimanendo in famiglia come figli di primo letto, non possiamo essere legittimati.

La storia si ripete. Giorni fa ho avuto la fortuna d'incontrare un ex collega, un ex maresciallo di P.S. ed ora ex sovrintendente principale, l'amico Giovanni Scrofani, della Polizia Postale di Ragusa, il quale sta trascorrendo un breve periodo di vacanze qui a Melbourne, presso il fratello Giuseppe. Questo carissimo amico è transitato nella Polizia di Stato ed è orgoglioso del suo grado del suo nuovo Corpo di appartenenza e delle condizioni migliori in cui si trovano all'interno dell'amministrazione. Noi del Gruppo di Melbourne siamo felicis-

simi di apprendere queste belle notizie circa i miglioramenti ottenuti da quelli in servizio e dai figli legittimi in pensione ed auguriamo loro sempre migliore fortuna.

Ma quel lontano rammarico delle regie guardie credo che ora lo troviamo in noi, che siamo ex di una cosa che fu.

Al punto in cui è la riforma, che oltre alla Polizia attiva, ha coinvolto anche la nostra associazione, mi domando se non fosse possibile di dare la possibilità, a chi lo vuole, di farsi attribuire le qualifiche attuali sulla tessera di socio ordinario ed eliminare i figli di primo letto. Naturalmente tanti vogliono rimanere quelli che sono, ma gli altri potrebbero rinverdire quel certo spirito di corpo, che aiuterebbe l'Associazione ad acquistare forza numerica e nuovi consensi.

Il Consiglio Nazionale potrebbe prendere in considerazione queste mie riflessioni e trovare la giusta soluzione ad un problema che ha dell'ideale e che ha il suo valore. Grazie.

Francesco Gucciardo
Presidente il Gruppo
di Melbourne

Ringraziamo vivamente il Presidente Gucciardo e comprendiamo, in parte, il suo spirito. Solo che noi non siamo "ex". Siamo "Polizia" e basta. Chiamarsi con gradi e qualifiche che non abbiamo rivestito accentua a nostro avviso una figura nella quale, in quanto "cessata", non ci identifichiamo.

Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Cariche Nazionali elette al Congresso di Paola

Presidenza Nazionale
Matteo Varanese

Collegio Centrale Sindacale
Effettivi

Francesco Aceto (Calabria)
Liliana De Felici (Lazio)
Antonio Mafferi (Lazio)
Leonida Nardi (Lazio)
Luigi Napoli (Liguria)

Supplenti

Alba Palombo (Campania)
Giovanni Parrilla (Calabria)

Collegio dei Probiviri
Effettivi

Remo Di Matteo (Lazio)
Domenico Garofano (Sicilia)
Cesare Augusto Moreschini (Lazio)

Supplenti

Nicolò D'Alessandro

Comitato Centrale Direttivo
Vittorio Bacchetti (Emilia-Romagna)
Alessandro Bucci (Toscana)
Giovanni Cicculi (Lazio)
Pietro Ferraro (Campania)
Luigi Fulcinetti (Lombardia)
Mario Carusi (Veneto)
Alberico Tranquillini (Veneto)
Filippo Continolo (Calabria)
Dino Mariotti (Liguria)

In memoria di:



Maggiore Generale (c) Dott. Francesco ROMEO

Il 28 agosto 1986 è mancato improvvisamente a Roma il Maggiore Generale di P.S. (c) Dottor Francesco Romeo.

Era nato a Siderno Marina (RC) il 24.2.1914.

Entrato nella P.A.I. nel 1943 transitò nel Corpo nel 1945.

Aveva ricoperto incarichi presso il Servizio Polizia Stradale del Ministero ed il Raggruppamento di Roma.

Era un uomo sereno, gran lavoratore, con molta esperienza di servizio, benvoluto da tutti.

"Fiamme d'Oro" si unisce, con i soci e i lettori, al cordoglio della famiglia.

Ten. Generale P.S. (c) William MASSIMILLA

È improvvisamente mancato a Genova il 23 settembre, il Ten. Generale William Massimilla. Era nato a San Martino di Finita (Cosenza) il 24 novembre 1913. Laureato in Legge a Bologna nel 1936, era entrato nella Polizia della Strada nel 1942 per concorso. Quale ufficiale dell'Esercito, aveva partecipato dal 1940 al 1941 a operazioni di guerra in A.S. conseguendo una croce di guerra al V.M. sul campo: quale capo manipolo nella M.d.s. partecipò poi nel 1943 ad operazioni di

guerra in Dalmazia. Aveva al suo attivo quattro campagne e due croci di guerra al Merito.

Nel Corpo delle Guardie di P.S. comandò la Sezione Polizia Stradale di Reggio Calabria, poi, per molti anni, quella di Catania, poi il Compartimento di Catanzaro, poi quello di Palermo: fu poi addetto all'Ispettorato della 2ª Zona a Genova. Promosso colonnello nel 1966 e Ispettore della stessa 2ª Zona e, successivamente, della 1ª Zona a Torino, lasciò il servizio nel 1975 col grado di Magg. Generale: Tenente Generale a disposizione nel 1978.

Fu ufficiale che, per cultura e stile, emerse sui colleghi e, ovunque, raccolse consensi e stima. Era un amico e un signore.

Con Lui scompare un altro frammento della nostra generazione.

Al lutto della famiglia, si associa con cordoglio questo Periodico.

Oreste SODINI Presidente la Sezione di Ravenna

Investito da un automezzo, è mancato alla sua famiglia ed al Sodalizio, il 29 settembre, il socio Oreste Sodini, Presidente la Sezione ANPS di Ravenna che ad essa aveva dato vita, or è sette anni, di cui è stato il primo Presidente, e alla quale aveva conferito stima e prestigio.

Uomo semplice, schietto, concreto, era nato a Sassari il 5 marzo 1918. Valoroso combattente nei ranghi della Marina Militare, per quasi otto anni quale Sottocapo S.D.T., su navi di superficie e sottomarini, vantava quattro campagne di guerra e tre croci di guerra. Entrò in Polizia nel 1947. Era Cavaliere O.M.R.I. dal 1982.

L'associazione perde un Uomo in quel folto e significativo gruppo di quattro Sezioni della Romagna, Lugo, Ravenna, Faenza e Imola, Uomo che godeva ampia stima nell'ambiente ravennate e al di fuori di esso. Le sue esequie, a dimostrazione e conferma di ciò, sono state solenni per concorso di autorità, pubblico, delle altre Sezioni ANPS.

Alla vedova, alle figlie, ai nipoti, ai familiari tutti le condoglianze più vive di "Fiamme d'Oro".

Tramite "Fiamme d'Oro" la Vedova Signora Raffaella Lolli ringrazia vivamente autorità, soci, amici e conoscenti che hanno tributato il loro cordoglio per la tragica e immatura scomparsa del Presidente Sodini.



SIRACUSA - La via recentemente intitolata all'assessore Luciano Patania, padre del nostro socio Pasquale (vedi n. 8/9, pag. 11).

Soci che si distinguono

AREZZO

Rocco Rusiello, Sovrintendente Principale della Polizia Stradale, ha tenuto nel mese di luglio una personale nella sala consiliare del Comune di Caprese Michelangelo (AR), esponendo una trentina di dipinti. Rusiello

si definisce un neo romantico e le sue tele sono altrettante poesie, che esprimono, nel delicato equilibrio di paesaggi e colori, un senso di quiete e di leggera malinconia.

All'artista le congratulazioni di Fiamme d'Oro e i migliori auguri di sempre maggiori successi.

Onorificenze

Il Socio Calogero ARCADIPANE della Sezione di Torino è stato nominato Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CARLANTUONO Vincenzo	Foggia
INGRASSIA Antonio	Roma
MORO Felice	Torino
PETROSINO Luigi	Torino
RINERO Carlo	Torino
SAVIGLIANO Carlo	Torino
LANNO Francesco Paolo	Milano

Sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" i seguenti Soci:

ORMITTI Oddone	Bassano del G.
CARGNELLO Mario	Mantova
DIMATERA Luciano	Pesaro-Urbino
MITROTTI Antonio	Torino

MUCCIO Lorenzo Torino

Ai seguenti Soci è stato concesso il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:

LENZITTI Giuseppe Firenze
NUNNARI Antonino Roma

Al Socio Ugo BROSIO di Torino è stato concesso il grado onorifico di Sottotenente e il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45.

A tutti gli insigniti le congratulazioni e gli auguri di Fiamme d'Oro.

OFFERTE

Assandri Lauro	Vallecrosia (IM)	L. 50.000
Bumbaca Antonio	Gorizia	L. 14.000
Scianamè Natale	Bolzano	L. 10.000

PESARO-URBINO

La sig.na Maria Antonietta, figlia del Socio Cav. Giovanni Gambale si è sposata il 3 agosto. Congratulazioni e felicitazioni da tutti i soci e da "Fiamme d'Oro".

GORIZIA

La Sig.na Orietta Castellaz, figlia del Socio M. Ilo Luigino, si è classificata migliore atleta di Sci Alpino dell'anno nell'ambito regionale.

Alla brava atleta le congratulazioni di tutti i Soci e di "Fiamme d'Oro".

GORIZIA

La Signora Giuseppina Mancini, Socia Simpatizzante, è diventata nonna di un bel nipotino a cui è stato imposto il nome di Riccardo.

Alla felice nonna e ai genitori felicitazioni vivissime ed al piccolo Riccardo auguri di lunga vita.

TORINO - Nozze d'Oro



I coniugi Mitrotti

Il socio Antonio Mitrotti e la sua gentile Signora hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio a New York unitamente ai loro due figli colà residenti.

Alla coppia i più fervidi auguri.

Al vostro servizio

Rubrica a cura di A. Fiaschetti

Riliquidazione indennità di buonuscita

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. Direzione Centrale del Personale - Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza - ha diramato il seguente avviso ai pensionati interessati alla riliquidazione dell'indennità di buonuscita, per effetto della sentenza n. 178 del 1986 della Corte Costituzionale pubblicata sulla G.U. n. 34 del 16/7/1986.

La Direzione dell'ENPAS ha comunicato, per le vie brevi, che è in corso di diramazione una circolare ove vengono enunciate le modalità di applicazione per ottenere la riliquidazione dell'indennità di buonuscita da parte del personale interessato.

Nelle more, ha suggerito di informare gli aventi diritto dell'opportunità di allegare alle domande di riliquidazione - dirette dell'ENPAS - un atto notorio da cui risulti, in modo esplicito, che il richiedente non ha fatto domanda entro la data del 30/9/1986 alla competente Intendenza di Finanza, di restituzione delle ritenute indebitamente applicate all'atto della prima liquidazione. Roma, 4 ottobre 1986.

Si precisa che in sostituzione dell'atto notorio richiesto dall'ENPAS si può allegare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al seguente modulo:

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 4 della legge 4/1/1968, n. 15)

L'anno millenovecento _____ il giorno _____ del mese di _____
è comparso il Sig. _____ nato a _____
il _____ residente a _____
il quale, consapevole della pena che la legge commina per dichiarazioni falsi o reticenti (art. 496 C.P.), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che _____ ha / non ha _____ presentato alla Intendenza di Finanza l'istanza di riliquidazione dell'imposta, ai sensi dell'art. 4 comma 5° della legge n. 482/85.

Il Dichiarante

A norma dell'art. 20 della legge 4/1/1968 n. 15, fatte le ammonizioni di cui all'art. 26 della stessa legge il sottoscritto afferma che la firma in calce alla dichiarazione è stata apposta, in sua presenza, previo accertamento della identità del dichiarante mediante esibizione del documento di riconoscimento

rilasciato il _____

Firma e Timbro

Data _____

da "FAMIGLIA CRISTIANA"
del 1° ottobre 1986

I calcoli in base ai sette scaglioni della Finanziaria '86

Niente assegni familiari per chi ha redditi medio - alti

Le restrizioni in materia di assegni familiari non sono ormai una novità. La frenata al pagamento degli assegni, che in precedenza erano concessi indiscriminatamente a tutti i lavoratori e ai pensionati con carichi di famiglia, è stata introdotta dal 1° gennaio 1984 (legge n. 730 del 1983). Da questa data è stato fissato un nuovo criterio: gli assegni familiari sono corrisposti in relazione al reddito non solo del familiare beneficiario, come avveniva in passato, ma anche dell'intero nucleo familiare del richiedente.

Mentre i limiti di reddito posti per i beneficiari degli assegni (figli, coniuge, genitori ecc.) continuano a seguire i consueti meccanismi (rapporto tra minimo di pensione e limite di reddito), le restrizioni poste in base al reddito del nucleo familiare del lavoratore o del pensionato sono state completamente riconfigurate con la "finanziaria" 1986.

La legge finanziaria '86 (articolo 23 della legge 28 febbraio 1986, n. 41) ha modificato retroattivamente dal 1° gennaio 1986 la disciplina istituita dal 1984 sulla cessazione o riduzione degli assegni familiari e sul diritto e la misura delle relative maggiorazioni. In base a questo provvedimento sono state previste due classificazioni: la prima suddivide i lavoratori e i pensionati in sette scaglioni di reddito familiare e pone questi scaglioni in relazione al numero dei componenti la famiglia ai fini della perdita del diritto agli assegni per il primo figlio (e anche per i genitori dei lavoratori attivi); la seconda li suddivide nella stessa maniera ai fini della perdita totale degli assegni. Analiticamente i singoli valori sono riportati in tabella (vedi pag. 14).

In pratica si ragiona al negativo, cioè vengono individuati i livelli di reddito in relazione ai componenti il nucleo familiare per stabilire il reddito familiare oltre il quale cessa il pagamento degli assegni



Tramite Monsignor Rozzoni della Curia Arcivescovile di Milano è pervenuta a quella Sezione l'Apostolica Benedizione che il S. Padre Giovanni Paolo II ha impartito alla Associazione Nazionale della Polizia di Stato e che riproduciamo in queste pagine.

NOTIZIE LIETE

GORIZIA

Il Socio Claudio Curato e la sua gentile Signora Dirce Costantini, anche lei Socia Simpatizzante, sono diventati nonni per la seconda volta di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Raffaele.

Vivissime felicitazioni ai nonni, ai genitori Luigi e Maria Irma Piscopo ed un augurio al piccolo Raffaele.

CATANIA

La Dott.ssa Maria Antonella Romeo, figlia del Socio Gen. Stellario, già laureata in Scienze Biologiche e Scienze Naturali, ha conseguito la specializzazione in Microbiologia, presso l'Università di Catania, con il massimo dei voti.

Alla Dott.ssa Romeo le felicitazioni e gli auguri di "Fiamme d'Oro".

CESSAZIONE O RIDUZIONE DELLA CORRESPONSIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI DAL 1° GENNAIO 1986

Nucleo familiare	Reddito familiare annuale oltre il quale cessa la corresponsione degli assegni familiari per il primo figlio e per i genitori a carico e relativi equiparati (1)	Reddito familiare annuale oltre il quale cessa la corresponsione di tutti gli assegni familiari
1 persona (2)	L. 5.060.000	—
2 persone	L. 8.400.000	L. 16.800.000
3 persone	L. 10.800.000	L. 21.600.000
4 persone	L. 12.900.000	L. 25.800.000
5 persone	L. 15.000.000	L. 30.000.000
6 persone	L. 17.000.000	L. 34.000.000
7 o più persone	L. 19.000.000	L. 38.000.000

1) Per l'applicazione della presente tabella si considerano equiparati ai figli: gli adottivi, gli affiliati, i naturali legalmente riconosciuti o giuridicamente dichiarati, i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, i minori affidati dagli Organi competenti a norma di legge (sono, quindi, esclusi i fratelli, le sorelle ed i nipoti).

Si considerano equiparati ai genitori: gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonché le persone alle quali l'interessato fu affidato come esposto (sono, quindi, esclusi i nonni e i bisnonni).

2) L'ipotesi riguarda il titolare di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

N.B. Tutti gli importi dei limiti di reddito sopra indicati vanno aumentati:
— del 10% se il lavoratore o il pensionato è vedovo/a, divorziato/a, separato/a legalmente, celibe o nubile;
— del 50% se i nuclei familiari comprendono soggetti dichiarati totalmente inabili;
— del 60% se coesistono entrambe le ipotesi.

FIAMME D'ORO

per il primo figlio e per i genitori o quello oltre il quale cessa per tutti i componenti la famiglia. Il diritto esiste invece soltanto prima della barriera del reddito. Il meccanismo è tutt'altro che semplice, e da più parti ci si augura già che venga modificato con la prossima finanziaria.

I limiti di reddito dei sette scaglioni sono aumentati del 10% a favore dei lavoratori e dei pensionati che abbiano figli minorenni a carico e che si trovino nella condizione di vedovo o vedova, divorziato o divorziata, separato o separata legalmente, celibe o nubile.

Gli stessi limiti di reddito sono invece elevati del 50% per i nuclei familiari che comprendono soggetti dichiarati totalmente inabili (l'inabilità dovrà risultare da certificazione Usl o, per il passato, da certificazione delle Commissioni sanitarie provinciali). I due aumenti sopra citati sono tra loro cumulabili: in questi casi il limite di reddito base aumenta del 60%.

Il reddito familiare da considerare è costituito dai redditi di qualsiasi natura assoggettabili all'Irpef, compresi quelli soggetti a tassazione separata (emolumenti arretrati e indennità di fine rapporto) al lordo degli oneri deducibili e delle detrazioni di imposta, dai redditi esenti da Irpef, nonché da quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, qualora il loro importo complessivo annuo, riferito a tutto il nucleo familiare, sia superiore a due milioni. Non si computano invece gli importi degli assegni familiari o di altro trattamento di famiglia

FIAMME D'ORO

e delle relative maggiorazioni erogate a qualsiasi componente della famiglia.

Il reddito familiare è costituito dai redditi delle seguenti persone:

— reddito del soggetto interessato (richiedente o titolare del diritto);

— reddito del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non convivente;

— reddito dei figli ed equiparati, minori di età, conviventi o meno e anche se non a carico;

— altri soggetti a carico per i quali l'interessato abbia diritto agli assegni familiari anche se non effettivamente corrisposti.

Sono pertanto esclusi i redditi dei figli maggiorenni conviventi non a carico e sono invece compresi i redditi dei figli minori non conviventi e non a carico, dei genitori ed equiparati, nonché dei fratelli, sorelle e nipoti a carico.

L'anno di riferimento del reddito familiare è quello di corresponsione dei trattamenti di famiglia. Il criterio precedente teneva invece conto del reddito dell'anno precedente già accertato inequivocabilmente in sede di denuncia dei redditi.

Si ricorda che l'importo dell'assegno familiare per ciascun figlio (ed equiparati) e per il coniuge è di 19.760 lire al mese, mentre per i genitori (ed equiparati) è di 2.340 lire al mese nel settore privato e di 4.870 lire al mese nel settore pubblico.

Snellimento delle procedure dei Concorsi Statali

È l'oggetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 (G.U. 190/86 del 18 agosto 1986).

Esso aggiunge ai vari tipi di concorso (per esami, per titoli e per esami e titoli) quello per corso concorso (solo, però, per impieghi civili dello Stato) e per l'accesso all'7° e 8° qualifica (legge 11/7/1980 n. 317).

A prescindere dai dettagli, per i quali, per quanti ne abbiamo interesse rinviamo agli articoli 5, 6 e 7 del Decreto (significando che determinante è per l'art. 2, quanto sarà di volta in volta riportato nel bando di concorso), il Decreto innova introducendo la categoria dei concorsi unici, che con Decreto del Presidente del Consiglio possono essere banditi per l'accesso a profili professionali compresi nei ruoli organici

appartenenti a più Amministrazioni dello Stato: fino alla approvazione della graduatoria dei vincitori e alla loro assegnazione alle singole Amministrazioni,

le attribuzioni dello Stato spettano in materia dei concorsi stessi non ai singoli Dicasteri interessati, ma al Dipartimento per la funzione pubblica (art. 3).

Ministero del Tesoro
Decreto 1° agosto 1986

Nuovo calendario dei pagamenti delle pensioni e assegni a carico del bilancio dello Stato e delle amministrazioni autonome con effetto dal 1° ottobre 1986.

Tabella A

Pensioni di guerra dirette e di reversibilità:
dal giorno 1, pensioni fino a L. 92.000;
dal giorno 2, pensioni fino a L. 126.000;
dal giorno 3, pensioni fino a L. 190.000;
dal giorno 4, pensioni fino a L. 262.000;
dal giorno 5, pensioni oltre L. 262.000;

e pensioni a favore dei grandi invalidi, senza limiti di importo.

Tabella B

Pensioni ordinarie dirette e di reversibilità:
dal giorno 9, pensioni dei grandi invalidi per servizio senza limiti di importo;
dal giorno 10, pensioni fino a L. 699.000
dal giorno 11, pensioni fino a L. 820.000
dal giorno 12, pensioni fino a L. 916.000
dal giorno 16, pensioni fino a L. 1.055.000
dal giorno 19, pensioni fino a L. 1.186.000
dal giorno 20, pensioni oltre L. 1.186.000

CONCORSI PUBBLICI

Dalla Gazz. Uff. n. 240 del 15 ottobre 1986.

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trecentosessanta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trecentosessanta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli

ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 28 dicembre 1984, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 60 dell'11 marzo 1986, avranno luogo in Roma i giorni 17 e 18 dicembre 1986, con inizio alle ore 8 presso il CIR - Centro Internazionale Roma - Rome Ergife Hotel Palace - Via Aurelia n. 619 (largo Mossa).

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Quote associative e abbonamenti a "Fiamme d'Oro" per il 1987

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 2 ottobre 1986 ha confermato per il 1987 le quote associative del 1986 nella misura di lire 9.000 per i Soci Ordinari e Simpatizzanti e lire 5.000 per i Soci Sostenitori.

Anche le quote di abbonamento a "Fiamme d'Oro" rimangono invariate: annuale ordinaria lire 6.000, sostenitore lire 15.000 e benemerito lire 40.000.

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

UN GRUPPO DI RILIEVO
INTERNAZIONALE
CON 25.000 DIPENDENTI

IN ITALIA

399 PUNTI OPERATIVI
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE
4 AZIENDE BANCARIE PARTECIPATE
40 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI

NEL MONDO

6 BANCHE CONTROLLATE
1 SOCIETÀ DI SERVIZI
27 SEDI FRA FILIALI E UFFICI
DI RAPPRESENTANZA
37 SOCIETÀ PARTECIPATE

**134° ANNIVERSARIO
FESTA
DELLA POLIZIA
Partecipazione
delle nostre Sezioni**



AVELLINO
Soci con Bandiera
alla celebrazione



BERGAMO
Rappresentanza della
Sezione ANPS



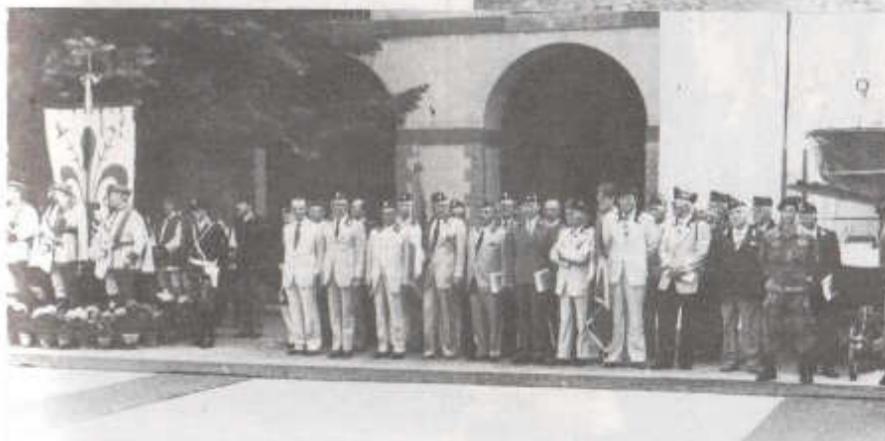
CATANIA
Soci della Sezione con Bandiera
alla celebrazione



COMO
La lapide che ricorda i Caduti
della Polizia



FERRARA
Un gruppo di partecipanti
della Sezione ANPS



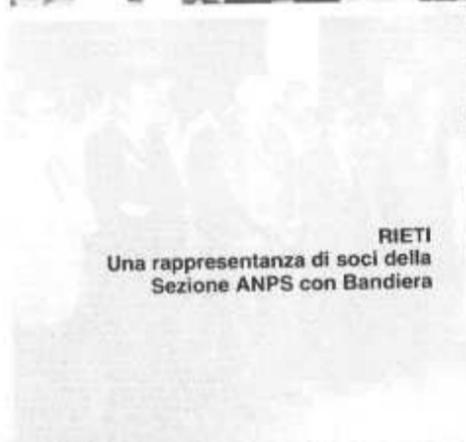
FIRENZE
Un gruppo di soci della Sezione
ANPS alla cerimonia



FOGGIA
La celebrazione religiosa
nella Cattedrale



LIVORNO
Rappresentanza della Sezione ANPS
con Bandiera



RIETI
Una rappresentanza di soci della
Sezione ANPS con Bandiera



TERNI
Le autorità (da sin. il Prefetto,
il Questore Dott.ssa Niglio e le Bandiere
dell'ANPS, dell'Ass.ne Carabinieri e
dell'Associazione Finanziari).



VITERBO
Un gruppo di soci con Bandiera.

VITA DELLE SEZIONI

ALESSANDRIA

Il 25 luglio 1986, presso la Scuola Allievi, ha avuto luogo il Giuramento degli Agenti in prova della Polizia di Stato del 94° corso "C. Antioca".

La Sezione ANPS è intervenuta col Medagliere, col Vice Presidente Gr. Uff. Pasquale Patania.

Vi hanno preso parte il Capo della Polizia, il Prefetto Dott. Alessandro Pietrangeli, il Questore Dott. Giuseppe Augello, il Presidente della Sezione Comm. Dott. Antonino Galbo, il Presidente della Regione Piemonte, Parlamentari, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il Sindaco e le massime autorità civili, militari e religiose nonché le Famiglie degli Allievi.

Al termine della cerimonia, il Direttore della Scuola Magg. Generale Dott. Francesco Dogliani ha offerto agli intervenuti un rinfresco.

ANCONA

La Sezione ANPS ha effettuato, in una splendida giornata di fine agosto, un interessante giro turistico nella Regione Umbria, con meta il noto San-

tuario di Santa Rita da Cascia.

Dopo la visita alla Basilica della Santa e all'adiacente mistico Monastero, i gittanti si sono portati alla cascata delle Marmore, dove sono stati accolti dal Presidente della Sezione ANPS di Terni, cav. Raffaello Giardi e dal segretario Vito Poma.

Il Cav. Giardi ha offerto al Presidente della Sezione anconetana, dr. Giglio un elegante guidoncino, a ricordo della Sezione ANPS di Terni.

Il segretario Poma ha quindi guidato i colleghi di Ancona nella visita alla cascata, illustrandone la bellezza e la suggestività. In un caratteristico ristorante sul lago di Piediluco è stato consumato il pranzo.

La gita si è conclusa con una passeggiata alle "carducciane" fonti del Clitunno.

Un ringraziamento affettuoso vada, tramite Fiamme d'oro, al Presidente Giardi e al segretario Poma di Terni, per la loro disponibilità nei confronti dei colleghi di Ancona.

ASTI



BRUXELLES, 18 maggio 1986 - "Grande Place" - Un gruppo di partecipanti alla gita sociale nelle "Fiandre"



ANCONA - Gita in Umbria: un gruppo con i due Presidenti Giglio e Giardi

Dal 17 al 21 maggio la Sezione ha effettuato una gita sociale nelle Fiandre, cui hanno partecipato soci e familiari.

Il viaggio, con brevi fermate in rinomate località francesi, si è concluso a Bruxelles.

Il primo giorno è stato dedicato alla visita della città; in quelli successivi sono state effettuate escursioni a Gand, ricca d'arte del florido medioevo fiammingo; a Bruges e ad Anversa, con visita alla Cattedrale, alle Grotte Markt, ecc.

Il viaggio di ritorno ha seguito un itinerario diverso da quello di andata, per cui i partecipanti hanno potuto ammirare nuove e suggestive città francesi.

Il 27 giugno, nel cortile della Questura, è stata celebrata l'annuale "Festa della Polizia di Stato" con l'intervento delle massime autorità Civili e Militari, le delegazioni delle varie Associazioni d'Arma e della Croce Rossa con i rispettivi Presidenti e Labari.

La Sezione ANPS ha preso parte con numerosi Soci e con il Consiglio Direttivo al completo.

Il Prefetto, Napoleone Bruni, ricevuto dal Questore Dr. Massimino Paloni, ha passato in rassegna i reparti di Agenti della Questura, delle Sezioni Polstrada e Polfer, schierati al comando del Commissario Capo Dr. Tullio Dezani.

Il Vescovo di Asti, Mons. Franco Sibilila, ha officiato il rito religioso e il Questore ha dato lettura dei messaggi delle autorità.

BARI

Il 16 giugno la Sezione ha partecipato alla cerimonia del 134° Anniversario della Fondazione della Polizia.

I Soci hanno preso parte alla manifestazione indossando cravatta con aquileta, foulard di seta color amaranto e bustina.

Al gruppo di Soci partecipanti si è unito il Presidente della Sezione ANPS di Bitonto.

Il 6 luglio 1986 la Sezione ha effettuato una gita sociale a Lecce e Gallipoli.

Prima tappa della gita è stata Lecce, dove la comitiva ha visitato il Museo provinciale, fondato dal patriota Castromediano; la Chiesa dei Santi Nicolò e Cataldo, la più insigne chiesa normanna della regione; il Sedile, che fu antica sede del Comune di Lecce; l'Anfiteatro romano del I e II sec. d.C.

A Gallipoli la comitiva ha visitato la Chiesa di S. Agata, il Castello Angioino ed il Museo Civico.

BRINDISI



BRINDISI, 29 settembre 1986 - S. Michele Arcangelo - Messa in onore del Santo Patrono della Polizia, in cui ha partecipato il Prefetto, il Questore, Funzionari ed Agenti, nonché un gruppo di Soci dell'ANPS e loro familiari.

CITTÀ DI CASTELLO



CITTÀ DI CASTELLO - La squadra della Polizia di Stato ai campionati italiani assoluti di nuoto.

BARI - Gita sociale: il gruppo dei gittanti a Gallipoli

Dal 10 al 13 luglio 1986, presso le Piscine Comunali, hanno avuto luogo i Campionati Italiani Assoluti di nuoto. Alla Manifestazione ha partecipato anche il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato con cinque atleti, che unitamente ai dirigenti accompagnatori, sono stati ospiti della Sezione ANPS, ed il Presidente Giorgio Gaburri ha offerto loro una cena presso un noto ristorante cittadino.

Presenti anche il Comandante del Distaccamento Polstrada Ispettore Renzo Forini ed il Sov.te P.le Giuseppe Pasquetti.

COMO

Il 15 luglio è stato ricordato il 5° anniversario della morte del brig. Luigi Carluccio, al cui nome è intitolata la Sezione di Como, ucciso mentre disinnescava un ordigno collocato in una via cittadina da terroristi. Il rito si è svolto alla chiesa di San Fedele, presenti le Autorità cittadine; un corteo ha successivamente raggiunto via Lecco per deporre una corona ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio del Collega caduto.

Al nome del giovane brigadiere Luigi Carluccio sarà prossimamente dedicata una scuola materna, ristrutturata recentemente e priva di una denominazione onomastica.

Il Consiglio di Sezione rivolge alle Autorità Comunali di Como la sua più sentita riconoscenza.

GORIZIA

L'8 agosto 1986, su invito del Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Gorizia, Dott. Prof. Luigi Stanta, una Rappresentanza della Sezione ANPS, con bandiera, ha partecipato alla solenne cerimonia del 70° Anniversario della Redenzione di Gorizia.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sen. Giovanni Spadolini, il Prefetto Dr. Vincenzo Garsia, il Questore Dr. Umberto Pensato, il Gen. Simone, Comandante del 5° Corpo d'Armata, il Gen. Giuseppe Bacco, Comandante del Presidio, il Gen. Rizzo, Comandante della Divisione "Folgore" ed il Gen. Tavornina, Comandante della Brigata dei Carabinieri.

Era presente anche una delegazione di "Lugo di Romagna", città cui apparteneva il Gen. Aurelio Baruzzi, che per primo innalzò il tricolore su Gorizia l'8 agosto 1916, la cui vedova sig.ra Hilde ha voluto essere presente in questa ricorrenza.

Il 19 settembre ha avuto luogo a Gorizia una solenne, significativa cerimonia per la celebrazione del 4° anniversario della ricostituzione della Lega Nazionale, la quale, fondata nel secolo scorso, subì una dolorosa interruzione durante

il periodo della seconda guerra mondiale.

Nel discorso celebrativo, il Presidente della Lega, Ing. Guido Fornasir, ha rievocato la coraggiosa e tenace attività che il Sodalizio ha svolto per la difesa e la tutela della italianità nelle delicate zone di confine.

Il Sindaco nel suo accorato discorso di pace e fraternità fra i popoli confinanti, ha messo in evidenza l'italianità di questa città che con il sangue di tanti eroi ha saputo trovare il suo posto in seno alla Madre Patria e rimanere fedele ai supremi ideali della nostra Nazione.

Alla cerimonia erano presenti le massime Autorità civili e militari della provincia.

L'ANPS era rappresentata dal Presidente della Sezione di Gorizia Cav. Uff. Antonio Bumbaca, invitato dal Presidente della Lega Nazionale.

Il Consiglio di Sezione al completo si è recato, il 20 settembre 1986, a porgere il saluto di commiato al Questore, Dr. Avv. Umberto Pensato, che lascia l'amministrazione perché collocato a riposo.

Nel consegnargli una targa-ricordo con dedica, il Presidente Bumbaca ha rivolto al Dott. Pensato un caloroso ringraziamento a nome di tutti i Soci per la fattiva collaborazione offerta alla Sezione, per la simpatia ed il sostegno dati in ogni circostanza a favore delle attività sociali del Sodalizio.

Il Questore Dr. Pensato, visibilmente commosso, ha ringraziato per la targa e per il calore dimostratogli, ed ha espresso il suo profondo apprezzamento per l'instancabile attività che la Sezione svolge nella realizzazione delle sue finalità, mettendo in risalto il notevole rilancio che il Sodalizio ha registrato nel breve tempo del mandato dell'attuale Consiglio.

Polenghi
Lombardo
ITALIA

SI al latte italiano per favorire la nostra agricoltura...e il latte italiano è meglio

SI per aiutare la bilancia commerciale...e il latte italiano è meglio

SI al latte di qualità superiore per una sana alimentazione...e il latte italiano è meglio

SI al latte Stella Polenghi Lombardo

Stella è il latte italiano il latte sicuro.

POLENGHI LOMBARDO Lodi, produce italiano



GORIZIA - Il Consiglio di Sezione porge il saluto di commiato al Questore Dr. Pensato (quarto da sinistra) all'atto del suo collocamento a riposo.

Il 20 settembre 1986, a poco più di due anni dalla scomparsa, gli amici, i colleghi e numerosi personaggi della letteratura, hanno commemorato la figura del poeta Benedetto Pistocco, maresciallo di P.S. già in servizio al Commissariato di Monfalcone, deponendo sulla sua tomba una scultura bronzea, opera di Vittorio Parovel.

Alla cerimonia ha rappresentato la Sezione ANPS il Socio Antonio Greco, in sostituzione del Presidente, il quale ha inviato alla Vedova Signora Ada un telegramma di partecipazione.

Il Maresciallo Pistocco aveva raggiunto lusinghieri successi nel campo della letteratura, anche nell'ambito nazionale, ricevendo numerosi riconoscimenti e premi.

Il Consiglio ed i Soci della Sezione di Gorizia, nel rendere doveroso omaggio al collega scomparso, palesano l'orgoglio di avere avuto tra le file della nostra Polizia un apprezzatissimo poeta.

LA SPEZIA

Su invito del Sindaco di Bolano, una Delegazione della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia della inaugurazione del Sacrario dedicato ai caduti della Seconda Guerra Mondiale, che ha avuto luogo nel Comune di Bolano (SP), il 20 luglio 1986, alla presenza delle Maggiori Autorità e dei Parlamentari della Circoscrizione. Ha partecipato anche la Fanfara del Reggimento dei Carabinieri a Cavallo ed un Picchetto di Marinai in Armi.

Al termine della Santa Messa e dell'allocuzione del Sindaco, Prof. Pesalovo, sono state consegnate le "CROCIDI GUERRA" ai familiari di undici Alpini Caduti su vari fronti.

Si è formato, quindi, un corteo diretto al Cimitero e dopo l'inaugurazione del Sacrario e della Lapide Commemorativa, l'On.le Luciano Faraguti - Sottosegretario di Stato al Turismo e Spettacolo - ha tenuto l'Orazione Ufficiale sulla manifestazione.

Il Presidente Cav. Attilio D'Eramo, invitato dal Parroco della Circoscrizione di Lerici (SP), Mons. Franco Ricciardi, ha partecipato alla "giornata dedicata al tema della pace ed ai problemi del mondo militare", che ha avuto luogo nel Santuario di Nostra Signora di Maralunga, il 31 luglio 1986. È intervenuto Mons. Gaetano Bonicelli, Arcivescovo Castrense, Ordinario Militare per l'Italia, che ha celebrato la Santa Messa a suffragio dei Caduti di tutte le Guerre, nel corso della quale ha impartito il Sacramento della Cresima a 26 Marinai.

I Soci sotto elencati hanno versato in favore della Sezione un contributo volontario nella somma indicata a fianco di ogni nominativo: Caputo Giuseppe L. 10.000 - Castiglione Decimo L. 20.500 - D'Elia Gaetana vedova Avalone L. 5.000 - Faccioli Giovanni L. 10.000 - Failla Salvatore L. 5.000 - Gastone Piero L. 5.000 - Gianardi Ezio L.

2.000 - Maloni Nino L. 5.000 - Marchetto Elisa vedova Giacomelli L. 10.000 - Marchetto Sergio L. 11.000 - Mignani Mario L. 10.000 - Olivetti Adolfo L. 10.000 - Pagliari Giorgio L. 5.000 - Palmiero Maddalena vedova Callotta L. 5.000 - Pisani Dino L. 10.000 - Sechi Ottavio L. 500 - Tanga Giuseppa vedova Sanna L. 5.000 - Totaro Vincenzo L. 15.000 - Trapani Antonino L. 5.000 - Tullo Ostilio L. 3.000 - Vinciguerra Lorenzo L. 5.000 - Zanotti Raffaello L. 10.000. Per un totale di L. 167.000.

La Sezione ha partecipato con una Rappresentanza e la Bandiera, guidata dal Presidente, alla cerimonia del "Trentennale della costituzione del 1° gruppo elicotteri della Marina Militare", che ha avuto luogo il 13 Settembre presso l'eliporto di Luni San Lazzaro alla quale hanno partecipato le Maggiori Autorità Civili e Militari; i Gonfalonieri della Provincia e dei Comuni di Sarzana, Ortonovo, Fosdinovo e Castelnuovo Magra; le Bandiere ed i Medagliere delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche e le Bandiere di Combattimento del I - II - III e V Gruppo Elicotteri.

Dopo le allocuzioni dell'Ammiraglio di Squadra Fiorenzo Rosso, Pilota di Marina più anziano in servizio; dell'Ammiraglio di Squadra Giasone Piccioni, Capo di Stato Maggiore della M.M. e del Sottosegretario alla Difesa, Sen. Silvano Signori, sono state consegnate le Targhe ad alcuni "Pionieri" dei Reparti Elicotteri.

La cerimonia si è chiusa con una spettacolare manifestazione aerea: il passaggio di un Gruppo di Elicotteri AB 212, il cui Capo Formazione ha lanciato in mare una corona d'alloro in Onore ai Caduti, lanci col paracadute e assalti simulati.

Una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, ha partecipato alla celebrazione della "Giornata del Disperso in Guerra", che ha avuto luogo il 21 settembre nel Piazzale del Marinaio, presenti le Maggiori Autorità Civili e Militari; le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche ed il Medagliere del Nastro Azzurro.

Al termine della S. Messa, celebrata dal Cappellano Capo della M.M. di fronte al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, sono stati letti la Preghiera del Disperso in Guerra ed i Messaggi del Santo Padre e del Presidente della Repubblica.

LIVORNO

Il Socio Appuntato in congedo Simone Nicelli ha dato ancora una volta prova di alto senso del dovere e di abnegazione consegnando alla giustizia un giovane ladrunco, da lui sorpreso a rubare un portafoglio lungo le scogliere del litorale livornese. Bloccato una prima volta dal Nicelli, il ladrunco riusciva a fuggire rubando un motorino, ma il Nicelli, pur essendo in costume e scalzo, lo inseguiva e lo consegnava ad una pattuglia della Polizia.

Il nostro Socio non è nuovo a tali imprese (vedi n. 3 - Marzo 1986 - pag. 22), a dimostrazione che lo spirito del poliziotto non si esaurisce con la fine del servizio attivo e che anche in congedo si può essere utili alla collettività.



MANTOVA - Gita sociale a Lugano, Campione e Como

Al Socio Nicelli le più vive congratulazioni da parte di tutti i lettori e di "Fiamme d'Oro".

MANTOVA

Il 14 settembre la Sezione ha effettuato una gita sociale a Lugano, Cam-

pione e Como. I partecipanti venivano cortesemente ricevuti alla frontiera dal V. Presidente della consorella di Como, sig. Biagio Spelta, con la gentile Signora, che accompagnavano i gitanti facendo loro da guida. Visitata la bella Lugano e la simpatica Campione d'Italia, il pranzo veniva consumato in un ristorante di Monte Olimpino.

Nel pomeriggio visita alla città di Como e mini-crociera sul Lago per poter ammirare nel loro splendore le ville che vi si affacciano; alcune, come Villa d'Este e Villa Olmo, cariche di storia.

Un grazie ai colleghi di Como, già ospiti in primavera a Mantova, per la collaborazione prestata nell'organizzazione della gita, in particolare al presidente Cav. Palermo.

MILANO

Il 2 settembre 1986, il Presidente della Sezione, Cav. Francesco Favetta, accompagnato dal Segretario economo, Cav. uff. Lanno e dal Cassiere, Cav. Uff. Roberto Grassi, è stato ricevuto dal neo Questore di Milano, Comm. Dr. Umberto Catalano, che si è interessato dell'andamento del Sodalizio ed ha promesso una sua visita alla Sezione.

SAN SEVERO

Il 28 e 29 settembre è stato festeggiato il Santo Patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo. Hanno partecipato tutte le autorità civili e mili-

PICCOLA SVIZZERA ITALIANA - CANSIGLIO (BL)



Vostra Casa - Hotel San Marco

Tel. (0438) 585350

Escursioni giornaliere: VENEZIA - REDIPUGLIA - CORTINA

All'ombra dei nostri boschi si ha la gioia di vivere

LUIGI CELLETTI

tari della Provincia, il Prefetto, il Questore, il Sindaco, il V. Segretario Comunale, vari assessori municipali, i rappresentanti di tutti i Corpi di Polizia e delle istituzioni pubbliche.

La S. Messa è stata celebrata dal Vescovo di San Severo e Lucera, Mons. Carmelo Cassati, che, all'omelia, ha voluto ringraziare tutti i rappresentanti della Polizia di Stato per il diuturno sacrificio al servizio dei cittadini. Si sono tenute manifestazioni collaterali in ossequio allo slogan "Polizia tra la Gente", tra cui una maratona riservata ai giovani dai 10 ai 30 anni, che ha ottenuto un notevole successo.

SAVONA

Il Presidente la Sezione di Savona, Cav. Uff. Giuseppe Lamberti ha reso visita al nuovo Questore della Provincia, Dott. Vito Plantone. Il Dr. Plantone ha dimostrato sensibilità ai problemi della categoria ed ha assicurato tutto il suo appoggio per la loro soluzione.

SPOLETO

52 anni dopo! Si sono incontrati, a Spoleto Prof. Giuseppe APARO da Solarino e il Presidente Nazionale. Erano stati in Spoleto Allievi nella stessa Compagnia e nello stesso plotone al corso AA.UU. di Complemento di Fanteria dell'inverno 1934/35 presso il 52° Reggimento Scuola Div. Cacciatori delle Alpi.

TERNI

Il 21 giugno una comitiva di soci e loro familiari è partita da Terni alla volta di Pian di Cansiglio (BL), ospiti del collega ed amico Luigi Celletti, titolare dell'Hotel San Marco.

Prima tappa in programma, Firenze. Sono ad attendere i gitanti il Presidente della locale Sezione ANPS Ludovico Minigrilli e il Consigliere Nazionale Italo Romano. Dopo i convenevoli di rito tutti affacciati alla balaustra del Piazzale Michelangelo, opera di Giuseppe Poggi, ad ammirare lo stupendo pano-

rama della città. Samuel Rogers scrisse: "Di tutte le città più belle della terra, nessuna è bella come Firenze". La città è tutto un museo, tutta un'opera d'arte: tutto è firmato, tutto è carico di storia. L'itinerario tracciato con estrema cura da Raffaello Giardi, Presidente la Sezione di Terni, è pagine di guida. Sentiamo il dovere di dare atto al Presidente Giardi della sua diligenza, ma dobbiamo riportare le sue tappe per sommi capi.

Da S. Miniato al Monte, basilica in puro stile romanico, a Piazza della Signoria con le Logge dell'Orcagna o Logge dei Lanzi, un museo nella Piazza; altri capolavori dinanzi al Palazzo della Signoria o Palazzo Vecchio; poi discosto il Tempio di Orsanmichele, e, traversato il centro, il Campanile di Giotto, Santa Maria del Fiore con la Cupola del Brunelleschi e il Battistero con le sue Porte, dette del Paradiso, del Ghiberti.

Nel pomeriggio si riparte da Firenze per raggiungere Pian di Cansiglio.

La domenica 22 si scende a Belluno, città situata su di un ampio terrazzo alla destra del corso mediano del Piave e sulla quale ci sarebbe molto da scrivere per ricchezza di memorie storiche e di cultura. Fra i suoi monumenti più caratteristici, la Cattedrale del 1500, il Battistero, il Palazzo dei Rettori, il quale conserva sul lato destro la Torre Civica del XII secolo, che faceva parte del Palazzo Vescovile.

In albergo la gradita sorpresa di trovare ad attendere i gitanti il V. Presidente e il Segretario della Sezione, con i quali vengono scambiati impressioni e ricordi. Unico rammarico da parte loro l'aver ricevuto in ritardo la richiesta fatta dalla nostra Sezione per un'assistenza, che purtroppo non ci hanno potuto dare.

Lunedì 23, anziché partire per Treviso, ci si dirige su Venezia. Si arriva al Piazzale Roma, si lascia il pullman per il vaporetto, che percorrendo il Canal Grande porterà i gitanti al Bacino di San Marco.

Lungo il tragitto si possono ammirare i magnifici palazzi di architettura rinascimentale con influenza moresca, che rende l'insieme qualcosa di inimitabile e fantastico. La visita della città comprende Piazza San Marco con la Basilica, il Palazzo Ducale, il Ponte dei Sospiri, il Palazzo di Giustizia, e poi le calli. Si

visita anche Murano, dove si assiste alla lavorazione del vetro e si fanno acquisti.

Martedì 24 partenza per Cortina d'Ampezzo. Si scende nuovamente a valle, si costeggia per un tratto il lago di S. Croce, si giunge a Ponte nelle Alpi e proseguendo per il Cadore si raggiunge Cortina, posta al centro dell'alta valle del Boite. Si visitano la Collezione Rimoldi e la Chiesa Parrocchiale del 1700; e poi anche gli impianti sportivi, tra i più moderni e spettacolari del mondo, come il Grande Stadio Olimpico del Ghiaccio e il Trampolino del Salto Italia, costruiti nel 1955 per le VII Olimpiadi Invernali.

Mercoledì 25 si fanno i preparativi per la partenza. Altra gradita sorpresa l'arrivo del Presidente della Sezione di Pordenone, con il quale ci intratteremo per alcune ore. Sulla via del ritorno breve sosta a Padova per una visita alla Basilica di S. Antonio e a Firenze per la cena.

La Sezione di Terni esprime i più vivi ringraziamenti ai colleghi della Sezione di Firenze, per la fattiva opera di collaborazione offerta ai gitanti durante il breve soggiorno, per l'assistenza e l'organizzazione del pranzo.

Ringraziamenti ai colleghi di Belluno e Pordenone, i quali, pur non avendo potuto offrire la loro assistenza per ragioni di scarsa collaborazione nel recapitare la posta, ci hanno comunque onorato della loro presenza.

A tutti i Soci delle suddette Sezioni vada il nostro plauso, con l'augurio di un sempre migliore operare per la buona riuscita di futuri incontri e attività ricreative.

Un particolare ringraziamento all'amico e collega Luigi Celletti, a tutto il personale dell'Hotel, per la squisita ospitalità offertaci, con l'augurio di poterci, in un prossimo futuro, riabbracciare e trascorrere insieme altrettante ore liete.

TORINO

Il 13 settembre, una rappresentanza della Sezione, con bandiera, ha partecipato presso la caserma "Cernaia" alla Celebrazione della "Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia"; al Giuramento - in forma solenne - degli Allievi Carabinieri Ausi-

VERCELLI

Il 1° settembre 1986, su iniziativa del Comune di Biella, è stato commemorato il 10° anniversario dell'uccisione da parte di appartenenti alle BR, del Vice Questore Dott. Francesco Cusano, al quale è intitolata la Sezione ANPS di Vercelli.

Alla cerimonia hanno partecipato il Ministro dell'Interno On.le Oscar Luigi Scalfaro, le massime autorità delle Città

TRIESTE

In memoria del proprio marito App. P.S. Ettore Vittorelli, deceduto il 20/7/1982, la Socia Kemperle Santina ha versato alla Sezione un contributo straordinario.



VERCELLI - L'interno del Duomo di Biella nel corso della celebrazione del 10° anniversario della morte del Dott. Francesco Cusano.

VENEZIA



VENEZIA - Il Presidente Nazionale Gen. Zambonini con alla Sua sinistra il Presidente della Sezione di Venezia Cav. Morassi, ed al completo, il Consiglio di Sezione.

di Biella e Vercelli, i Sindaci del comprensorio Biellese, le Crocerossine ed i rappresentanti di associazioni d'arma.

L'Onorevole Scalfaro si è intrattenuto con la vedova del Dott. Cusano, Sig.ra Giuseppina Porcaro e con il figlio Maurizio, che ha abbracciato la carriera del padre ed è attualmente Vice Commissario in forza alla scuola di Polizia di Brescia.

Dopo il rito religioso tutti i convenuti hanno raggiunto il cippo ai giardini pubblici Zumaglini, che ricorda il luogo del sacrificio del Dott. Cusano, per deporre un omaggio floreale.

VITERBO

Durante la prima settimana di luglio la Sezione ha effettuato una gita socio-culturale in Valle d'Aosta, alla quale hanno partecipato 50 soci con i loro familiari. La prima tappa era fissata a Chiavari con successiva escursione a Genova; giunti poi ad Aosta i gitanti sono stati accolti dal Presidente della locale Sezione ANPS, Vincenzo Stoppa, al quale va un sincero ringraziamento per averli seguiti durante tutto il soggiorno in quella città. Particolarmente gradita è stata la sua guida in occasione delle visite ai bellissimi castelli di Fenis e di Verrex.

Sono state effettuate escursioni a Saint Vincent, Courmayeur e, attraverso il traforo del Monte Bianco, a Cha-

monix; come ultima tappa è stata visitata la suggestiva città di Cogne, situata nell'interno del parco del Gran Paradiso.

Durante il viaggio di ritorno la comitiva ha sostato a Rimini, dove ha potuto visitare l'"Italia in miniatura", famoso capolavoro di arte contemporanea, e poi la vicina Repubblica di San Marino.

L'11 agosto, in occasione del 6° anniversario della morte di Pietro Cuzzoli e Ippolito Costellera, rispettivamente Maresciallo ed Appuntato dei Carabinieri, caduti in conflitto con terroristi, a cura del Comando Gruppo C.C. è stata celebrata una S. Messa in loro memoria, dinanzi alla lapide che ricorda l'evento in località Ponte di Cetti.

Alla cerimonia erano presenti il Vice Prefetto Dr. Salvatore Santo, il Questore Dr. Edmondo Patuto, il Ten. Colonnello Comandante il Gruppo CC, Ugo De Martino, Ufficiali dell'Arma, i comandanti dei reparti militari di stanza in Viterbo.

La Sezione ANPS ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera.

**ABBONATEVI
A
"FIAMME D'ORO"**



VITERBO - Gita sociale in Valle d'Aosta, un gruppo di gitanti.

Libri ricevuti

D.R. R. Cantagalli

MANUALE PRATICO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Questo manuale, scritto da un alto magistrato noto per la sua esperienza nel campo della polizia giudiziaria, offre all'operatore della P.G. tutto quello che in ogni momento gli può servire per l'attuazione pratica dei propri compiti istituzionali.

L'opera espone in forma semplice, estremamente chiara ed agile, i principi fondamentali dell'attività di polizia giudiziaria, si avvale di tavole sinottiche che mettono in evidenza, in maniera concisa ed ordinata, i presupposti ed i requisiti essenziali di ogni singolo atto di P.G., è corredata di esempi pratici per ogni tipo dei relativi processi verbali e coordina in modo efficace tutta la complessa materia così da consentire rapidità e sicurezza di consultazione.

In conclusione, questo libro è uno strumento di lavoro assolutamente indispensabile per tutti gli appartenenti alla polizia giudiziaria ed alle forze dell'ordine come pure un validissimo ausilio di studio sia per la preparazione teorica che per il perfezionamento professionale.

Estratto del sommario: **PARTE GENERALE: LA POLIZIA GIUDIZIARIA**

— *Le funzioni, gli organi e l'attività di P.G.* - *La documentazione dell'attività di P.G.* - *Le disposizioni a tutela delle forze dell'ordine* - *L'accertamento delle violazioni amministrative.*

PARTE SPECIALE: GLI ATTI DI P.G. Singolarmente esaminati in tavole sinottiche con gli schemi di processi verbali.

VII edizione - cm. 15x21
pagg. 160 circa - L. 12.000 (A-5)

Dr. R. ALESSANDRI
e Dr. M. MAZZANTI
(Magistrati di Cassazione)

TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

COMMENTATO

Gli autori hanno seguito il metodo didattico di apporre sotto ogni articolo

del T.U. i relativi articoli del Regolamento riuscendo così nell'intento di rendere agevole e completa la chiarificazione di qualsiasi argomento.

Il libro è corredato (in ordine alfabetico) di tutte le leggi attinenti al T.U.: Armi. Case da gioco. Esercizi pubblici. Fascismo. Stupefacenti, ecc. Le principali (Pristituzione, Persone pericolose, Stampa) sono commentate articolo per articolo.

Le leggi recenti sull'ordine pubblico, in difesa dell'ordine democratico, contro la Mafia, sulla istituzione di misure di prevenzionee patrimoniali che arrivano fino alla confisca, hanno imposto un completo riesame del volume, tanto più che si tratta di affrontare istituti nuovi, complessi e di non facile applicazione.

Per rendere l'opera più organica ed attuale vengono commentate le leggi ora indicate ed aggiunte leggi ulteriori, come quelle sulla depenalizzazione sulla riforma della polizia e sul Regolamento di Servizio della P.S. e vengono, altresì, aggiornate tutte le disposizioni del testo unico e delle leggi complementari affinché il volume confermi la sua natura, già riconosciuta, di strumento di utile, semplice, pratica consultazione. Le citazioni della giurisprudenza sono recentissime.

L'opera, che è completata da indici accurati offre agli Operatori di polizia un commento giurisprudenziale e dottrinale esauriente ed aggiornato.

V edizione - cm. 12x17
pagg. 1248 - L. 48.000



FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

ITALIA

10 maggio 1986: due francobolli celebrativi dei Corpi di Polizia di L. 550 e 650, che riproducono i Corpi di Polizia italiani, compresi ai lati da due bolli chiudilettera raffiguranti le divise di un vigile e una vigilessa.

7 giugno 1986: un francobollo commemorativo del 150° Anniversario della Fondazione del Corpo dei Bersaglieri da L. 450. La vignetta raffigura un bersagliere in corsa con la tromba. Tiratura 5 milioni.

16 giugno 1986: un francobollo ordinario della serie "Il nostro tempo", dedicato a "I mezzi di comunicazione" da L. 350.

16 luglio 1986: due francobolli celebrativi del 40° anniversario della Alitalia da L. 550 e 650. Tiratura 5 milioni di esemplari.

16 settembre 1986: due francobolli celebrativi del 40° anniversario dell'Alitalia nei valori da L. 550 e 650. Tiratura cinque milioni di esemplari.

1 ottobre 1986: cinque francobolli appartenenti alla serie ordinaria "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati alle "Ville d'Italia" i cui valori sono i seguenti: L. 350 Villa Necker (Trieste sec. XVIII) cornice color azzurro intenso; L. 350 Villa Borromeo (Cassano d'Adda sec. XVIII) raso medio; L. 450 Villa Palagonia (Bagheria sec. XVIII) verde; L. 550 Villa Medicea (Poggio a Caiano sec. XIV) bruno; L. 650 Castello d'Issogne (Issogne sec. XV) azzurro tenue. Tiratura 5 milioni di esemplari.

10 ottobre 1986: un francobollo della serie "Il Santo Natale" da L. 450 riprodotto un bronzo (Madonna col Bambino) di Donatello (Basilica del Santo a Padova). Tiratura 5 milioni di esemplari.

L'Amministrazione P.T. rende noto che, per soddisfare esigenze di servizio, entro il mese di ottobre emetterà un francobollo della serie "Alti Valori" da L. 20.000.

SAN MARINO

10 luglio 1986: una serie di francobolli denominata Arte Cinese, composta di tre valori da L. 550, 650 e 2.000, nel 15° anniversario dell'istituzione di rapporti ufficiali con la Repubblica Popolare Cinese. Rappresentano le sculture in terracotta ritrovate nel 1974 nella tomba dell'imperatore Din Shi Huang Di (259-210 a.C.). Questa tomba conteneva circa 7000 statue in terracotta rappresentanti soldati e cavalli a grandezza naturale. Il grande scavo è stato racchiuso in una gigantesca costruzione di 230 m per 70 ed il materiale ritrovato è stato rimesso nella posizione originale.

Nella stessa data è stato emesso un francobollo da L. 550 denominato "Anno Internazionale della Pace". Questa emissione è stata deliberata, su proposta dell'Union Postale Universelle, per celebrare il 1986, anno internazionale della pace. Tiratura 450.000 esemplari.

2 settembre 1986: una serie di interi postali dedicati al "30° anniversario della Federazione Bolestrieni", comprendente tre cartoline postali commemorative.

16 settembre 1986: un valore postale in occasione del "40° anniversario dell'Unicef" da L. 650, dedicato alla "Campagna per la soprav-



vivenza dell'infanzia", che costituisce la principale tra le molteplici iniziative per il 1986. Tiratura 4.550.000 esemplari.

Un valore da L. 450 per celebrare il 25° anniversario della Società Corale San Marino, sodalizio fondato il 20 novembre 1961.

Un francobollo da L. 550 per il "Campionato Europeo di Bocce", rappresentante un dinamico atteggiamento del gioco. Tiratura 450.000 esemplari.

VATICANO

12 giugno 1986: una serie di tre francobolli da L. 700, 700 e 2.000 per complessive L. 3.400, in occasione del centenario della proclamazione dei Santi Camillo De Lellis e Giovanni di Dio, protettori degli ospedali e di tutti gli infermi del mondo. Camillo De Lellis, nato il 25 maggio 1550 e morto a Roma il 16 luglio 1614, dopo una giovinezza avventurata, si convertì a Dio. Condotta da una infermità gravissima all'Ospedale di S. Giacomo di Roma, si consacrò all'assistenza dei malati. S. Giovanni di Dio, nato nel 1495 e morto nel 1550, si convertì ascoltando una predica del beato Giovanni d'Avila. Fondò un ospedale a Granada dedicandosi all'assistenza sanitaria in generale. Tiratura 600.000 serie complete.

2 ottobre 1986: una serie di 2 francobolli per commemorare il 50° anniversario della fondazione della Pontificia Accademia delle Scienze: L. 1.500 e L. 2.500, riproducenti due particolari della "Scuola di Atene", affresco di Raffaello Sanzio nella Stanza della Segnatura nella Città del Vaticano. La Pontificia Accademia delle Scienze è posta alle dirette dipendenze del Sommo Pontefice ed è composta da 70 Accademici Pontifici di nomina sovrana proposti e scelti fra i più insigni cultori di scienze matematiche e sperimentali di ogni paese. Tiratura 600.000 serie complete.

Nello stesso giorno sono state emesse 4 cartoline postali commemorative del 6° centenario della fondazione del Duomo di Milano; la tiratura è di 90.000 serie complete.

GRAN BRETAGNA

20 maggio 1986: una serie di quattro francobolli sul tema della protezione ambientale, che rappresentano specie animali protette: 17p Barbogianni, 27p Martora comune, 21p Gatto selvatico, 34p Bufone.

16 settembre 1986: una serie di 5 francobolli per il 50° anniversario della ristrutturazione della Royal Air Force. I francobolli riproducono cinque dei più famosi apparecchi della RAF e cinque dei suoi comandanti: 17p Lord Dowding con l'Hurricane; 22p Lord Tadder con l'Hawker Typhoon; 29p Lord Trenchard con il bombardiere DH 9A per attacchi diurni; 31p Sir Arthur Harris con il Lancaster; 34p Lord Portal con il Mosquito.

S.M.O.M.

25 giugno 1986: due francobolli in merito alla "Convenzione Postale con la Repubblica dell'Honduras" di posta aerea da 2 scudi e 16 tari, pari a L. 1.600. Nella stessa data è stata emessa un'altra serie di due francobolli da 2 scudi e 16 tari, nell'ambito della convenzione postale con il Burkina Faso.

23 ottobre 1986: un foglietto in cui sono stampati i francobolli di tutte le convenzioni postali della SMOM sino a oggi. Il costo del foglietto è di L. 22.100 e la tiratura è di solo 30.000 foglietti.

FOGLI DI AGGIORNAMENTO

I fogli di aggiornamento dell'Europa 1986 (51° serie) per gli album Marini saranno in vendita dal mese di novembre 1986 presso tutti i negozi di filatelia.



FOTO IN VETRINA

SEZIONE DI TERNI: GITA SOCIALE



BELLUNO - Al centro della città



CORTINA D'AMPEZZO - Nel piazzale della stazione pullman e funivia

41 sportelli
in Provincia di Treviso



**CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA**



al tuo servizio dove vivi e lavori

COLLABORARE
CON GLI OPERATORI
PER LO SVILUPPO
DELL'ECONOMIA:
ANCHE QUESTO
E' BANCA
TOSCANA.

La Banca Toscana è nata in una regione dove
le imprese sono prevalentemente a carattere artigiano
e conosce a fondo l'attività delle aziende del settore,
con cui collabora da lungo tempo. Per questo è in grado
di risolvere problemi finanziari e fornire tutte
le informazioni necessarie a favorire il successo
su mercati nazionali ed internazionali.



BANCA TOSCANA
Gruppo Bancario
Monte dei Paschi di Siena

Motivi della restituzione	
indirizzo insufficiente	<input type="checkbox"/>
trasferito	<input type="checkbox"/>
deceduto	<input type="checkbox"/>
respinto	<input type="checkbox"/>
sconosciuto	<input type="checkbox"/>